

Le streghe e la luna

di Eleonora Ceccomancini

In una sera di luna piena, in un paesino, come nel resto del mondo, si festeggiava la vigilia di Natale.

In una casetta in cima ad una montagna, vicino al focolare, un nonno raccontava al proprio nipote che in serate del genere, ai loro tempi, si credeva che uscissero le streghe.

Il bambino sbalordito ascoltava attentamente il nonno che, con tanta calma, incominciò a raccontare una fiaba che da tanti anni si tramandava oralmente di generazione in generazione.

“Molto tempo fa, in un paesino, viveva una coppia che non riusciva ad avere figli. Un giorno finalmente la donna ebbe la gioia di dare alla luce un bambino bellissimo e splendente come il sole. Il marito contentissimo decise di chiamarlo Elio, dal greco sole.

Le streghe, che di giorno erano persone normali e di notte diventavano cattive, appena saputa questa notizia, invidiose più che mai, decisero di andargli a fare visita appena fosse spuntata nel cielo buio la luna piena.

Le streghe, a mezzanotte in punto, in sella ai cavalli che avevano rubato si diressero verso la casa dove si trovava il bambino e incominciarono a dargli fastidio con i loro incantesimi, notte dopo notte sempre di più, finché un giorno i genitori si accorsero che il loro piccolo stava molto male. Impauriti lo portarono da tutti i medici che conoscevano, ma nessuno sapeva dire cosa gli fosse accaduto.

Una sera, quando i genitori si erano addormentati e avevano dimenticato di portare il bambino nella loro stanza, le streghe entrarono nella casa e mentre si stavano avvicinando, la luna, stanca di veder soffrire quella creatura, chiamò il sole e gli disse se poteva, almeno per un attimo, far divenire giorno.

Le streghe, di solito, prima che si facesse giorno, entravano nelle loro case, altrimenti correavano il rischio di morire.

Il sole, contento di poter aiutare quel bambino, accettò e, appena illuminò la terra, le malvagie streghe divennero cenere; così l'incantesimo svanì.

Il mattino seguente i genitori si accorsero che il loro piccolo sorrideva, così capirono che era guarito.

La luna con il suo faccione sorridente fu contentissima di aver salvato Elio e si ripromise di stargli sempre vicino.”

Il nipotino stupefatto disse al nonno che era stata una bellissima fiaba e il nonno gli rispose che anche lui aveva avuto la stessa sensazione quando per la prima volta gliela raccontò suo nonno, al quale l'aveva raccontata suo nonno, al quale l'aveva raccontata suo nonno... che si chiamava Elio.